

## Come una casa

Il progetto parte dalla considerazione che il programma ipotizzato e il particolare contesto urbano non consentono realizzare una vera piazza o un vero parco. Lo spazio pubblico che proponiamo è un luogo ibrido, una sorta di grande patio comune, intimo e raccolto, ma fortemente connotato e dialogante a una scala più ampia.

La prima operazione ha consistito nella riorganizzazione del sistema stradale e dei parcheggi in modo da individuare una piattaforma trapezoidale, al cui interno si collocano i principali elementi della composizione: un podio, una capanna e un totem. Una cintura di verde densamente alberata conferisce protezione e intimità, laddove un elemento verticale alto 14 metri (il totem) proietta il luogo alla dimensione della scala urbana, fungendo da attrattore e elemento identitario. Un po' come i campanili nella pianura che segnavano il territorio e orientavano chi lo percorreva.

Lo spazio dello stare è dunque un podio di pietra rialzato di 40 cm, che appare come una radura in un bosco. Su di esso insistono la sala polivalente e il chiosco / bar. Due percorsi principali connettono il podio con l'asse pedonale verso via Udine, e con punto di incrocio tra via Praissola e via Giolitti. Altri percorsi, meno segnati, attraversano la cintura vegetale.

Al di fuori della piattaforma trapezoidale sono collocati i parcheggi (36 stalli) e una fascia lineare di orti urbani.

Gli edifici di progetto sono degli archetipi architettonici. La sala appare come una capanna in legno, semplice e accogliente. Ad essa fa da contrappunto il chiosco, anche esso in legno, ma con una spropositata copertura a una falda. Si instaura così un gioco fra introversione ed estroversione. Un luogo intimo, ma fortemente visibile, in un'area priva di elementi architettonici identitari e molto carente di reali spazi pubblici.

L'idea è quella di creare una casa per la comunità, un sistema articolato di spazio aperto ed edifici in cui sia piacevole stare, ampiamente flessibile e in grado di consentire diverse modalità di uso. La sala è come il soggiorno di questa grande casa, il podio è il patio interno e il chiosco (con gigantesco camino) è la cucina all'aperto. In questa casa è facile riunirsi, mangiare assieme, fare una festa, un piccolo mercato, o un cinema all'aperto. Le dinamiche partecipative sono invogliate e favorite.

La fascia verde perimetrale è immaginata come un bosco di pioppi, alberi tipici della zona, che crescono molto rapidamente e in autunno conferiscono un tono giallo dorato a tutto l'ambito.

Solo il bordo su via De Gasperi è privo di alberi, in modo da apparire maggiormente poroso. Sarà contrassegnato da una piantumazione di graminacee, piante anche esse di rapida crescita e che necessitano pochissima manutenzione.

La sostenibilità generale dell'intervento è insita nella scelta dei materiali, naturali e altamente riciclabili.

*Realizzazione in fasi distinte.*

Il progetto è pensato per potere essere realizzato in più fasi. Ad esempio

fase 1: aree a parcheggio e pavimentazioni stradali

fase 2: realizzazione della sala, del podio e del verde perimetrale

fase 3: posa delle alberature

fase 4: realizzazione del chiosco

**Stima sommaria delle opere per categorie di lavoro**

<i>edifici</i>	<i>importo</i>	<i>percentuale</i>
1. scavi e trasporti	15.000	1,5%
2. ponteggi e opere provvisoriale	30.000	3,0%
3. strutture	180.000	18,3%
4. Murature esterne e tramezzature	35.000	3,6%
5. Pavimenti e rivestimenti interni	30.000	3,0%
6. Rivestimenti esterni	70.000	7,1%
7. Intonaci e pitturazioni	30.000	3,0%
8. Completamenti	45.000	4,6%
9. infissi esterni e interni	40.000	4,1%
10. impianto idro-termico e apparecchiature igieniche	50.000	5,1%
11. impianto elettrico	35.000	3,6%
 <i>sistemazioni esterne</i>		
a. aree pedonali	96.000	9,7%
b. aree a parcheggio e pavimentazioni stradali	184.000	18,7%
c. aiuole e alberature	75.000	7,6%
d. arredo urbano	20.000	2,0%
e. Illuminazione esterna	35.000	3,6%
f. smaltimento acque meteoriche	15.000	1,5%
 totale	 985.000	 100,0%